e della provincia il contributo temporaneo approvato col reale decreto 8 luglio 1883, nº 1748, serie 3ª, sia trasformato in contributo permanente, l'Università di Genova s'intenderà pareggiata per ogni effetto a quello indicato nel primo capoverso della tabella *B*, fermi stanti gli assegni portati dalla tabella stessa. „

Bonghi. Chiedo di parlare.

Presidente. Intorno a quest'articolo ha facoltà di parlare l'onorevole Di San Giuliano, il quale propone un emendamento del tenore seguente:

" Quando per regolari deliberazioni del comune e della provincia, il contributo deliberato dai rispettivi Consigli per le Università di Catania e di Genova, ed approvato per queste col reale decreto 8 luglio 1883, nº 1748, serie 3ª, sia trasformato in contributo permanente, le due predette Università s'intenderanno pareggiate per ogni effetto a quelle indicate nel primo capoverso della tabella *B*, fermi stanti gli assegni portati dalla tabella stessa. „

Domando se quest'emendamento sia appoggiato.

(*È appoggiato.*)

Essendo appoggiato l'onorevole Di San Giuliano ha facoltà di svolgerlo.

(*Non è presente.*)

Non essendo presente, il suo emendamento s'intende ritirato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonghi.

Bonghi. Quello che io avrei bisogno di comprendere è questo: perchè si vuol fare questa speciale disposizione per l'Università di Genova? Quando le altre Università volessero mettersi in eguali condizioni, perchè non potrebbero chiedere trattamento eguale a quello fatto all'Università di Genova?

Presidente. Difatti, onorevole Bonghi, mi giunge, in questo momento, una proposta che parla della Università di Parma.

Bonghi. Tutti parleranno di tutte. (*Si ride*) È evidente che il principio, per sè medesimo, non si può restringere a una sola Università; ed appunto l'onorevole di San Giuliano, che per caso non si trova presente, aveva chiesto che il principio, in questo articolo contenuto, si estendesse all'Università di Catania. E voi come potreste deliberare nel caso che una domanda di questa natura non vi si facesse qui, o non vi si facesse dal deputato del collegio in cui la Università si trova? Che questa domanda vi si presenti qui è cosa affatto casuale, come è casuale che ora l'onorevole Di San Giuliano non si trovi nell'aula a difendere la sua proposta. Voi qui non potete mica giudicare ora di ciò che vogliono fare le città, di ciò che vogliono fare i comuni e le provincie. I comuni e le provincie non fanno i deputati depositari per oggi e per sempre della volontà loro, sicchè niente vieta che quello che oggi nessun deputato potrebbe dire anche del suo comune o della sua provincia, possa dirlo di qui a quattro anni un altro deputato, o possa dirlo il deputato stesso, di qui a un anno.

È necessario dunque che voi estendiate questo principio, una volta che volete introdurlo, nella legge; e in luogo di farlo speciale alla Università di Genova, stabiliate che, in certe condizioni comuni a tutte le Università che sinora sono state chiamate di secondo ordine, possano diventare di primo ordine; giacchè questo pare il significato dell'articolo che ci si propone. Sarebbe fuori di ogni equità il mettere delle condizioni che possono essere soddisfatte del pari da tutti quanti i comuni e le provincie nelle quali risiedono Università, e poi, dopo stabilite queste condizioni comuni, restringerne la applicazione a una provincia sola.

Presidente. È giunta alla presidenza un'altra proposta, che è la seguente:

" Le disposizioni di questo articolo saranno applicabili anche alle altre Università già di secondo ordine, quando gli enti morali interessati deliberino come contributo permanente a favore dell'Università stessa la somma necessaria per pareggiare gli stipendi del personale insegnante a quello degli insegnanti nelle Università di primo ordine.

" Mariotti Giovanni. „

Domando se questa proposta sia appoggiata.

(*È appoggiata*)

Essendo appoggiata, l'onorevole Mariotti Giovanni ha facoltà di svolgerla.

Mariotti Giovanni. Se vi è proposta che abbia bisogno di poche parole per essere svolta, credo sia precisamente questa mia.

Il ministro ci ha testè presentato un nuovo articolo, con cui si dichiara pareggiata per ogni effetto a quelle di primo ordine l'Università di Genova, purchè gli enti morali interessati mutino in permanente quel sussidio che dànno ora alla loro Università in via provvisoria.

Siccome lo scopo precipuo della generosa dotazione fatta dalla città e dalla provincia di Genova alla loro Università, fu appunto quello di